



La trama

I fantasmi si ritrovano ogni 350 anni. Come una cometa arrivano in un'isola o in uno spazio misterioso e suggestivo, accogliendo e coinvolgendo gli ospiti in un percorso affascinante e misterioso. Poi d'incanto dal Silenzio del Tempo nasce lo spettacolo della Vita: come in un gioco, con occhi ingenui e stupefatti il pubblico, tornato bambino, è proiettato in un'atmosfera di sogno che diventa subito

Festa: semplici oggetti che rappresentano la natura, il cambio delle stagioni, la vita quotidiana dell'uomo, si alternano a meduse di mare, bracieri ardenti come il sole, girandole e lanterne, in un racconto che parla il linguaggio universale dei sogni, dei desideri e della vita stessa, segni comuni agli uomini di tutte le culture e di tutto il mondo. E allora, che la festa cominci!



Note tecniche

REGIA: Marcello Chiarenza
ATTORI: da 7 a 10
MUSICISTI: 3
N. TECNICI: 2
AUTORE: Marcello Chiarenza
GENERE: spettacolo di piazza
TECNICA UTILIZZATA: parola, figura
DURATA DELLO SPETTACOLO: da 60 a 80 min.
N. ATTI: 1
ANNO DI PRODUZIONE: 1998

ESIGENZE TECNICHE
Lo spettacolo necessita di spazi all'aperto come cortili, piazze, parchi o altro, sfruttando al meglio le caratteristiche scenografiche dell'ambiente prescelto. Indispensabile un sopralluogo. Necessità di montaggio il giorno prima.
CARICO LUCI MINIMO: 20 Kwatt
SERVICE LUCI E FONICA SI INTENDONO AUTONOMI.

RESPONSABILI:
organizzazione e amministrazione: Titta Pittarella
organizzazione e progetti: Emanuele Pasqualini
promozione estero: Rosaria Crotone
organizzazione e amministrazione generale: Aldo Giuconi

VIDEO PROMO DISPONIBILE

Associazione Culturale Pantakin da Venezia
San Polo 1927 30125 Venezia
Tel. +39-041-2770407 Fax +39-041-2776394 pantakin@libero.it

Labirinto mare



Pantakin
da Venezia

Labirinto mare

Drammaturgia della festa

Regia
Marcello Chiarenza

Con gli attori della Compagnia Pantakin

Realizzazione delle scene e degli oggetti di scena
*Tonino Negri
Raffaella Meregalli
Marcello Chiarenza*

Musiche scritte da
Carlo Cialdo Capelli

Eseguite da
I Calcanto

Foto di
Agostino Bonaventura

Appunti di regia

L'isola galleggiante, immagine dell'uomo che si culla nei sogni delle origini. L'isola sospesa fra l'acqua e il cielo, lambita dall'immensità degli abissi. Terra al fondo di un oceano d'aria, la cui rotta esprime il bisogno di salire lungo l'asse della conoscenza: la scala del cielo. Un'isola, una fortezza, una barca di pietra, un'arca il cui equipaggio sonda le acque del mito e della fiaba. Un'odissea, un naufragio nello spazio e nel tempo, un filo tortuoso che guida alla prova del labirinto. Nel gioco della creazione l'uomo si riscopre nuovo, autore della poetica che traduce il suo essere piccolo nell'immensità, il periplo della sua isola nella nostalgia del paradiso.



La stampa...

MAGIE NEL LABIRINTO DEL MARE
" Metti un a sera... sull'isola del Forte Sant'Andrea. E' la proposta di "LabirintoMare", un'operazione a metà strada fra l'evento e lo spettacolo teatrale... "LabirintoMare" presenta tutti gli elementi di un'interessante operazione, a cavallo fra ricerca e sperimentazione teatrale."
Giuseppe Barbanti LA NUOVA VENEZIA, 20/9/98

FANTASMI SULL' ISOLA DI SANT'ANDREA FRA GIOCO E POESIA
"Solo duecento persone a sera possono assistere alla magia di "LabirintoMare", uno spettacolo che è poesia ed immaginazione, gioco e fuga...una vera e propria chicca..."
Francesca Chemollo IL GAZZETTINO DI VENEZIA, 20/9/98

TEATRO D'ACQUA, TERRA E LANTERNE
"Forte di Sant'Andrea: il successo vuole la replica...Quando la Compagnia spoglierà il Forte delle costruzioni in legno, della piccola rete da pesca con i fondi di vetro che brilla, delle torce che illuminano il cammino lungo l'isola, a Sant'Andrea saranno sbarcate quasi 1.200 persone in cinque serate..."
Macri Puricelli LA NUOVA VENEZIA, 24/9/98